



Federazione
nazionale
Ordini dei
TSRM
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione

ISTITUITA AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3
C.F. 01682270580

Prot. n. 1622/2020

Roma, 15 novembre 2020

Ai Presidenti degli Ordini TSRM e PSTRP
Presidenti Commissioni di albo nazionali

Oggetto: Disegno di legge di bilancio 2021 – Bozza articolato.

Gentili Presidenti,

dopo le numerose interlocuzioni avute e la riunione di Cc di ieri sera, di seguito alcune considerazioni sulla [prima bozza del disegno di legge di bilancio 2021](#), più ampie rispetto al [nostro primo posizionamento](#).

Se dovessimo dare un titolo a questa lettera, sarebbe: **La pari dignità passa dall'art. 65.**

Per riconoscere e continuare a garantire quanto di efficace le professioni sanitarie hanno offerto in termini di assistenza nelle straordinarie e urgenti condizioni determinate dalla diffusione del virus e della sua malattia, Covid-19, **occorre trattarle in modo equo, con pari dignità, ispirandosi ai principi costituzionali.**

Oltre che iniqua, l'attuale versione degli artt. 65 (Disposizioni in materia di indennità di esclusività della dirigenza medica) e 66 (Disposizioni in materia di retribuzione degli Infermieri del Servizio sanitario nazionale), è **destinata ad esacerbare i distinguo e i contrasti tra le professioni sanitarie, anziché rafforzarne la giusta, auspicata e necessaria coesione.**

Anche nel periodo di emergenza pandemica le professioni sanitarie, **tutte e insieme**, hanno garantito e continuano a sostenere il Servizio sanitario nazionale, pertanto non è ammissibile che, nei fatti, alle stesse siano poi riconosciute *medaglie di diverso valore*:

1. i Medici, che percepiranno somme significative a partire dal 1° gennaio 2021;
2. gli Infermieri, per i quali sono state previste cifre irrisorie, che potranno essere percepite chissà quando perché rimandate alla contrattazione collettiva nazionale;
3. le altre professioni sanitarie, nemmeno citate, per le quali non è stato previsto alcunché.

Di fronte a tale incomprensibile e inammissibile disparità di trattamento da parte del Governo, non possiamo che manifestare una ferma e risoluta indignazione e contrarietà.

La multidisciplinarietà deve essere sostenuta non solo a parole, ma anche nei fatti e non può passare attraverso la valorizzazione di una sola professione: il rapporto di esclusività deve essere riconosciuto a tutte le altre professioni sanitarie coinvolte, prevedendo idonei stanziamenti.



**Federazione
nazionale
Ordini dei
TSRM
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione**

ISTITUITA AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3
C.F. 01682270580

Noi, rappresentanti istituzionali, non possiamo e non vogliamo fare l'attività propria delle **OOSS, dalle quali ci aspettiamo una rapida, ferma e determinata presa di posizione** a sostegno di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori che in questi mesi hanno dato ulteriore prova di alto senso di responsabilità e grande competenza, facendo rinunce e tanta fatica, fronteggiando ansie e paure, contagiandosi, ammalandosi e, in troppi casi, perdendo addirittura la vita.

Possiamo, però, pretendere il doveroso rispetto per le professioni rappresentate e per i professionisti iscritti, tramite la *valorizzazione delle loro competenze e delle loro specifiche attività svolte*, anche nella dimensione normativa e in quella contrattuale.

È bene che queste informazioni e riflessioni arrivino rapidamente al maggior numero di colleghi e colleghe, pertanto vi chiediamo di attivarvi in tal senso. A chi tra di loro svolge attività sindacale chiediamo di farsene carico in tale veste, affinché alle nostre iniziative istituzionali si affianchino in modo sinergico quelle dei sindacati. **Per contro, noi e i nostri iscritti dovremo sostenere con una forte adesione le eventuali iniziative che le OOSS intraprenderanno sul tema.**

Per tali iniziative, estendiamo l'invito alle colleghe e ai colleghi Infermieri che non saranno certamente soddisfatti di quanto, al di là della mera forma, è per loro stato previsto.

Trattandosi di una bozza, confidiamo che nei prossimi giorni il Governo modifichi il testo del disegno di legge, rendendolo costituzionalmente ammissibile e degno di un Paese civile.

Il Vicepresidente

con delega ai rapporti con le OO.SS

Leonardo Capaccioli

Il Presidente

Alessandro Beux